



Verbale della 5[^] Commissione Consiliare Permanente del 25 giugno 2020–

Il giorno 29 giugno 2020 alle ore 09.30 si riunisce, in modalità telematica, la 5[^] Commissione Consiliare Permanente convocata con nota prot CMRC-2020-0094606, con il seguente ordine dei lavori:

- 1) Audizione del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale relativamente alle problematiche delle scuole alla luce delle nuove disposizioni anti-Covid 19;
- 2) Varie ed eventuali;
- 3) Approvazione verbali sedute precedenti

Sono presenti alla seduta:

- la Consigliera Valeria Baglio (Le Città della Metropoli) (presente dalle ore 09.30 alle ore 11.10);
- il Consigliere Antonio Proietti (Lega Salvini Premier) (presente dalle ore 09.35 alle ore 10.10).
- la Consigliera Maria Teresa Zotta (Movimento 5 Stelle) (presente dalle ore 09.35 alle ore 11.10).
-

Partecipano alla seduta il Direttore del Dipartimento III, Ing Giuseppe Esposito, il Direttore Generale dell' Ufficio Scolastico Regionale Dott. ...*OMISSIS*... e il Presidente Nazionale dell'Associazione Presidi Lazio Dott. ...*OMISSIS*...

La Presidente Baglio, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta alle ore 09.40 sottolineando l'importante valenza di questo incontro concordato con l'ufficio regionale scolastico del Lazio in merito alle problematiche legate all'imminente riapertura delle scuole alla luce dell'emergenza Covid e delle conseguenze che questa pandemia ha comportato e per mettere in campo una maggiore collaborazione con il MIUR, allo scopo di far ripartire in massima sicurezza tutte le scuole dell'area metropolitana. La stessa Presidente aggiunge inoltre che le sono pervenute richieste di chiarimento per un susseguirsi di voci di possibili accorpamenti di alcune classi delle scuole superiori, che in questa situazione potrebbero creare problemi, visto la necessità di mantenere il distanziamento tra gli studenti.

In attesa del collegamento del dott. ...*OMISSIS*..., la Presidente cede la parola alla Vice Sindaca per aggiornamenti in merito all'argomento trattato.

La Vice Sindaca Zotta prende la parola ed illustra l'incontro da lei tenuto con il Dott. ...*OMISSIS*... ~~del~~ il giorno precedente, in cui si è parlato della bozza delle "linee guida" da seguire all'interno degli istituti scolastici, bozza che sarà a breve ufficializzata senza ulteriori significative modifiche; inoltre si è convenuto in questa riunione di organizzare un ulteriore tavolo operativo finalizzato al confronto con i rappresentanti delle scuole e dei Comuni per cercare di risolvere le eventuali altre problematiche; la Vice Sindaca sottolinea che il percorso da seguire sarà più agevole per le scuole superiori ma particolarmente difficile per le scuole di competenza dei Comuni (scuola per l'infanzia, nidi etc), con una difficoltà accessoria per Roma vista la numerosità della popolazione scolastica.

La Vicesindaca Zotta continua descrivendo il progetto presentato ai Dirigenti scolastici, in cui, per i ragazzi delle scuole superiori, si intende favorire la didattica a distanza tramite piattaforme informatiche con la possibilità di un'alternanza degli studenti presso le aule degli istituti, privilegiando la presenza in sede dei ragazzi dei primi anni o portatori di handicap.



Inoltre, la Vice Sindaca reputa necessario un confronto con i rappresentanti degli Assessorati di Roma Capitale, proprio in merito alla spinosa questione delle scuole di loro competenza - come già in precedenza sottolineato - in modo da poter capire come intervenire.

Quindi, un'ulteriore ipotesi formulata dalla Vice Sindaca è quella di utilizzare gli spazi delle scuole dove ci sono aule non occupate sia nelle scuole superiori che nelle scuole dell'infanzia ed inoltre ipotizza l'utilizzo di altri spazi come biblioteche e caserme, in accordo con il Ministero della Difesa, da individuarsi mediante una mappatura delle strutture che sono dotate di aule idonee allo svolgimento delle lezioni. Un'ulteriore ipotesi infine consiste nella possibilità di utilizzare moduli prefabbricati nelle scuole dotate di ampi spazi esterni.

Zotta chiude l'intervento anticipando ai membri della Commissione la volontà, da parte dell'ufficio scolastico regionale, di organizzare per la settimana prossima un incontro per vagliare le varie ipotesi in merito alle problematiche già citate. Infine non va dimenticato il problema del personale, per definire i criteri che possano portare ad un ampliamento del personale scolastico (personale educativo e personale ATA) in accordo con i sindacati.

La Presidente Baglio dà il benvenuto al Dott. ...*OMISSIS*... e chiede alla Vice Sindaca Zotta ulteriori informazioni, date le preoccupazioni manifestate da studenti, genitori e dal corpo docente e non docente, in particolare su che tipi di interventi si intende effettuare come Città Metropolitana di Roma Capitale, e i costi che ne conseguirebbero, sia in relazione all'utilizzo di ulteriori spazi, sia in relazione al personale docente e non docente da impiegare, nonché riguardo alla questione dei trasporti, che è l'altra problematica emersa negli incontri con i dirigenti svolti dalla Commissione.

Riprende la parola la Vice Sindaca asserendo che l'Ente sta operando una ricognizione, in collaborazione col GIS e con il SIRIT, per avere a disposizione tutti i dati riguardanti l'argomento: oltretutto, il GIS sta effettuando un lavoro di mappatura della ipotetica mobilità degli studenti dalla prima cintura in prossimità del territorio del Comune di Roma Capitale per capire come intervenire al fine di potenziare il servizio per i pendolari, utilizzando anche i dati che il Dott. ...*OMISSIS*... ha intenzione di mettere a disposizione degli uffici, per poter così accelerare eventuali rimodulazioni delle entrate degli studenti a scuola, decise dai Consigli d'Istituto che potrebbero così stabilire orari differenziati di entrata. Bisogna tener conto che il problema della carenza di spazi disponibili degli istituti superiori è presente da parecchio tempo con tutte le problematiche già riscontrate in precedenza, in particolare per l'attesa delle varie autorizzazioni preventive, quali quella del genio civile e, come nel caso di Albano, quella della sovrintendenza che non ha rilasciato le autorizzazioni e che sarebbe bene coinvolgere nei tavoli operativi.

La Vice Sindaca non entra in merito all'argomento del reperimento di personale, perché non è di competenza della Città Metropolitana ma, riguardo ai trasporti, ribadisce la necessità di sviluppare un lavoro di ricognizione per analizzare il numero di pendolari, in modo da poter intervenire in collaborazione con la Regione Lazio al fine di ridurre i disagi.

Riprende la parola la Presidente che dà il benvenuto al Dott. ...*OMISSIS*..., e riassume gli argomenti trattati in precedenza, sottolineando le difficoltà legate alla ripresa e con linee guida non ancora definitive; gli lascia poi la parola per illustrare le iniziative in corso e le forme di collaborazione che si possono attivare con la Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il Dott. ...*OMISSIS*... conferma quanto già riportato dalla Vice Sindaca Zotta e si sofferma sulle linee guida consegnate dal Ministro alle Direzioni Regionali e ai Sindacati nella giornata di ieri, e pubblicate su molti siti dedicati alla scuola; riferendo che nella giornata odierna esse verranno discusse in sede di conferenza unificata con Regioni, ANCI e UPI, che potranno quindi esprimere il loro parere, con l'intento di approvarle entro la sera stessa.

Queste linee guida, continua il Dott. ...*OMISSIS*..., si affiancano al documento del comitato tecnico scientifico, che è già stato reso pubblico tre settimane prima e che contiene le tre misure di natura organizzativa necessarie al contenimento dell'emergenza epidemiologica (un metro di distanza, le mascherine e lo scaglionamento in entrata e in uscita per evitare gli assembramenti); inoltre verranno



discusse anche le misure previste dal Decreto 34 che prevede di mettere in campo ulteriori risorse per la scuola.

Il Dott. ...*OMISSIS*... conferma l'esigenza di procedere con un lavoro collegiale di tutte le istituzioni del territorio e le parti sociali, anche se, a differenza di altre regioni, dove è stato istituito un tavolo unificato permanente (che nel Lazio comporterebbe la partecipazione di più di 140 soggetti), si procederà alla creazione di più tavoli con un minor numero di invitati: uno con i sindacati, uno con Regione, ANCI e UPI, a cui si potrebbero aggiungere i rappresentanti di Città Metropolitana di Roma e di tutte le provincie, oltre ai rappresentanti di Roma Capitale qualora volessero partecipare, uno con le associazioni delle famiglie dei studenti, in particolare degli studenti con disabilità, e altri su temi specifici, per esempio sulla mobilità nel territorio regionale, (già attivato) in collaborazione con l'Assessore Regionale e anche in questo caso con il coinvolgimento di Città Metropolitana di Roma, le altre Provincie e Comune di Roma Capitale.

In relazione alle modalità con cui si intende procedere, comunica che è già convocata per il lunedì successivo la riunione con i sindacati e per il martedì a seguire una conferenza di servizi con tutti i dirigenti scolastici, in cui presentare una scheda di monitoraggio predisposta dall'USR, con la quale saranno rilevate tutte le informazioni utili in merito all'organizzazione didattica e agli spazi, per pilotare tutti i passi successivi e per stimolare e guidare per una riapertura degli istituti in sicurezza, mettendo in rete idee e soluzioni.

Occorre infatti non solo riorganizzare gli spazi ma intrecciare questo lavoro con una riorganizzazione della didattica sfruttando appieno gli strumenti forniti dalla legge sull'autonomia scolastica e segnatamente dagli articoli 4 e 5, come per esempio l'attivazione dei "gruppi" in alternativa alla "classe", la programmazione accurata dello strumento "alternanza scuola-lavoro", e delle visite didattiche oppure l'attivazione delle "flipped classroom" sfruttando le video conferenze; in secondo luogo si diluire le ore da svolgere in classe programmando lezioni anche nelle giornate di sabato, riducendo il numero di alunni contemporaneamente presenti a scuola perché gli alunni conservano un calendario didattico articolato in 5 giorni.

Sempre il Dott. ...*OMISSIS*.. ipotizza-per gli istituti secondari di secondo grado- allungare l'orario della didattica oltre le ore 13.00 o con turni pomeridiani; o, come ipotesi ultima, ove non siano possibili soluzioni alternative, si potrebbe organizzare l'attività di ciascuna materia in 45 minuti invece che un'ora, riducendo ulteriormente la presenza in classe degli studenti: Questo è ovviamente possibile per le scuole secondarie superiori e dai dati disponibili forniti dall'Anagrafe dell'edilizia scolastica, combinando le soluzioni elencate, tutte sembrano poter affrontare la riapertura.

Sulla base del monitoraggio poi sarà possibile intervenire per fare in modo che le iniziative di contenimento della presenza descritte siano quelle di minimo impatto considerando che le situazioni sono molto diversificate tra le scuole dei piccoli centri e comunità montane, dove il numero dei studenti risulta al di sotto della capienza massima che l'istituto può contenere-e dunque vi è la possibilità di aprire normalmente, seguendo le normative standard previste per il distanziamento sociale, e quelle di Roma e di grandi centri urbani del Lazio, in particolare per le scuole secondarie di secondo grado per le quali la normativa nazionale prevede classi di minimo 27 alunni. Fortunatamente, però, per loro c'è la possibilità di mettere in campo tutte le opzioni descritte, cosa che risulta invece più complicata per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; per costoro infatti, vista la giovane età, è preferibile assicurare la fruizione della scuola in presenza, perché lasciarli a casa impatterebbe in maniera significativa sull'organizzazione familiare, con conseguenti effetti sul PIL e con rischio di perdita di occupazione dei genitori. Laddove comunque il monitoraggio rivelasse particolari criticità l'USR avvierà un lavoro bilaterale con le singole scuole durante l'estate per trovare tutte le soluzioni possibili per acquisire nuovi spazi, sia coordinando e condividendo gli spazi eventualmente disponibili, sia utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione con il D.Lgs 34, per affittare spazi, (cinema, moduli provvisori, tensostrutture etc) o anche per assumere ulteriori dipendenti a tempo determinato.



A questo punto la Presidente passa la parola al Dott. **...OMISSIS...** che inizia l'intervento facendo delle osservazioni sulla bozza delle linee guida e anticipando, in qualità di rappresentante dei Presidi, che vi saranno richieste da parte dei Dirigenti scolastici di indicazioni operative e non generiche, in quanto nella bozza non si evince una decisa presa di posizione da parte ministeriale, ad esempio in merito al livello essenziale del servizio o sulla durata delle lezioni, anche per non rischiare contenziosi a danno dei Presidi che sono i responsabili della gestione dell'istituto.

Il Dott. **...OMISSIS...** si sofferma poi sugli strumenti gestionali, in quanto ci sarà bisogno nel prossimo futuro di molto più personale docente e ATA, che, già prima della diffusione del Covid, era numericamente carente. Altra cosa che lascia perplessi i Presidi è la pleora di tavoli regionali, tavoli provinciali e conferenze di servizi, concentrati tra i mesi di luglio e agosto p.v., peraltro a differenza di quello della Regione Lazio, non tutti operativi, che, insieme ai vari incontri già pianificati con le varie istituzioni nazionali, rischiano di diventare un altro impegno molto gravoso; così come crea preoccupazione per la sua reale fattibilità. la questione che riguarda l'edilizia "leggera", fatta dagli Enti Locali nei mesi estivi-

Ma sempre secondo il Dott. **...OMISSIS...**, l'argomento più preoccupante per i Presidi riguarda gli spazi scolastici, soprattutto delle scuole medie superiori, tenendo presente che secondo una vecchia legge di circa venti di anni fa, nel passaggio delle seconde alle terze classi superiori si dovrebbe essere una contrazione del numero dei studenti in classe, ma, visto che quest'anno tutti gli studenti sono stati ammessi al terzo anno con classi di 28-30 elementi, gli spazi diventano insufficienti ed ingestibili e senza una linea guida chiara da parte del ministero, i Presidi non possono prendere decisioni in autonomia. Inoltre una questione significativa riguarda i ritardi degli interventi stabiliti a livello centrale, sullo stato degli edifici scolastici; già da mesi è stato fatto presente dai Presidi che c'era bisogno di una ricognizione da parte degli Enti Locali proprietari dei plessi degli istituti-e i Dirigenti scolastici del Lazio autonomamente hanno effettuato quindi una ricognizione sullo stato dei plessi, tramite un questionario, che però dovrebbe essere di competenza del Ministero-

Infine il Dott. **...OMISSIS...**, in merito agli spazi, auspica che, anche a livello centrale, come vi siano indicazioni chiare come quelle che ha dato il Dott. **...OMISSIS...**, sostenendo che l'appello è di una minore-autonomia scolastica dei Dirigenti per tutte le decisioni più complesse, non può diventare uno scarico di responsabilità anche perché non tutti gli Istituti scolastici sono in grado autonomamente di poter affrontare una situazione del genere, correndo il rischio di entrare in un sistema "fai da te".

Continua il Dott. **...OMISSIS...** riportando un dato letto su di un quotidiano dove si affermava che il 20-30% circa degli Istituti non riescono a garantire gli spazi per mantenere le distanze di sicurezza riportate dalla protezione civile e, tramite un ipotetico calcolo, questo vorrebbe dire che solo nel Lazio, circa 15.000 studenti non potrebbero svolgere le lezioni in aula, situazione che a Roma sarebbe ingestibile, anche utilizzando spazi di palestre, teatri o cinema-

Il Dott. **...OMISSIS...** chiude l'intervento facendo presente che la situazione è complessa e che se fosse stata gestita in maniera più celere e tempestiva, si sarebbero evitate molte delle problematiche che sicuramente i Presidi dovranno affrontare alla riapertura degli istituti.

Riprende la parola la Presidente Baglio che si riallaccia alla questione delle classi soppresse in quanto alcuni Licei di Roma hanno fatto presente che, in base alle indicazioni vigenti, alcune sezioni, nel passaggio dal secondo al terzo anno, sarebbero state accorpate per l'esiguo numero di studenti ma, a causa del problema Covid, forse questa norma potrebbe essere superata.

Risponde in merito alla questione appena posta in modo negativo il Dott. **...OMISSIS...** motivando che a causa della mancanza di docenti non c'è personale a disposizione per lo sdoppiamento delle classi; inoltre, il DPR 81/2009 che dispone le modalità di costituzione delle classi, non è stato finora derogato da nessuna legge e pertanto, anche se sussistessero delle risorse in merito, si procurerebbe un danno erariale.



Continua il Dott. ...*OMISSIS*... affermando che l'obiettivo da raggiungere non consiste nello sdoppiare le classi, in quanto questo risulterebbe impossibile in termini economici, dato che costerebbe a livello nazionale circa 22 miliardi di euro per spese di personale e 10 miliardi di euro per l'acquisizione di spazi, ma anche in termini strutturali perché ad oggi il mercato immobiliare non può mettere a disposizione un simile numero di spazi, ed in particolar modo a Roma.

Quindi un'altra criticità da affrontare, se il governo optasse per questa soluzione, sarebbero i tempi lunghissimi perché, in assenza di strutture da affittare sul mercato immobiliare, bisognerebbe procedere alla costruzione ex-novo delle strutture di cui si necessita, che di conseguenza sarebbero pronte non prima di 2/3 anni.

Quindi ribadisce il Dott. ...*OMISSIS*... che la soluzione migliore al tempo del Covid, concretamente attuabile è utilizzare gli spazi che esistono già all'interno delle scuole, sfruttando le risorse già a disposizione (1 miliardo di euro) e in maniera estremamente limitata acquisire spazi all'esterno, a causa dei lunghi tempi delle consegne da parte delle imprese di prefabbricati e tensostrutture.

Il Dott. ...*OMISSIS*... fa presente che comunque è in contatto con il Ministero della Difesa per far sì che alcune caserme possano essere messe a disposizione degli Istituti scolastici, avendo già la strumentazione e l'agibilità per essere utilizzate come aule per la didattica; la disponibilità di caserme permetterebbe di risolvere solo qualche situazione critica, mentre la messa a disposizione degli spazi dei cinema appare più complicata; per questa ragione, a causa di vincoli esterni, conferma che, come poi riportato nelle linee guida del Ministro dell'Istruzione, gli interventi più risolutivi possono essere quelli di natura organizzativa come dividere la settimana didattica da 5 a 6 giorni, l'alternanza scuola lavoro, visite didattiche etc etc. Chiude ribadendo alla Commissione la completa disponibilità dell'USR alla collaborazione con il massimo impegno con tutte le scuole che ne avessero necessità, sperando che non in tutti gli Istituti ci sia bisogno di importanti interventi, come ad esempio nei comuni più piccoli dove il problema della mancanza di spazi e delle collaborazioni con le istituzioni locali dovrebbe essere meno complesso, a differenza delle grandi città come Roma, che sicuramente rappresenta la problematica più difficile da affrontare.

Prende la parola la Vice Sindaca Zotta che, ringraziando i presenti per l'impegno messo in campo, conferma la volontà e la necessità di una collaborazione tra tutti gli organi istituzionali per fare in modo di dare agli studenti la possibilità di poter riprendere il loro percorso didattico con meno disagi possibili.

Interviene la Presidente Baglio, che garantendo anch'essa collaborazione, assicura alla commissione il suo impegno a fornire indicazioni precise a studenti, genitori per far sì che non si diffonda quell'incertezza sul futuro che sta creando timore nell'ambiente scolastico; la stessa Presidente ringrazia il Dott. ...*OMISSIS*... e gli chiede la disponibilità di poter riorganizzare un altro incontro per poter capire quali altri passi in avanti sono stati fatti, anche con la presenza del comitato dei genitori oltre che ai rappresentanti dei presidi e rappresentanti dei studenti.

Si Augura che con il contributo di tutti queste criticità possano essere occasione di un miglioramento, che la scuola attendeva già da tempo, sia strutturale che didattico.

Prima di chiudere la seduta, la Commissione procede all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, come da punto 3 della convocazione prot. n. CMRC-2020-0094606.

La seduta è tolta alle 11.10.

Il Segretario della Commissione
Fabrizio Morelli

La Presidente della 5[^] Commissione
Valeria Baglio

: